

Onde dare seguito ai molti quesiti fatti durante l'intervento di Riccardo Bodo durante il webinar del 21 aprile, di seguito, per quanto possibile, alcune risposte/indicazioni relativamente alle domande invase in quella sede.

Relazione fra patente speciale e invalidità.

Molto spesso il giudizio personale dei membri della Commissione giudicante può avere impatto negativo sul risultato del verbale di visita. Non esiste a priori incompatibilità fra status invalido/portatore di handicap e la possibilità del rilascio a persone malate. Vero è che esistono spesso pregiudizi nei confronti dei Parkinsoniani. Questi possono essere mitigati da eventuale presenza in sede di visita, del proprio neurologo, o di predisposizione da parte di quest'ultimo di documentazione/moduli/certificati comprovando che lo status da seduto durante la guida non interferisce con le difficoltà motorie di un parkinsoniano, e che non ci sono deficit di attenzione e/o sonnolenza. Possibile quindi che patente venga rilasciata, ma con modifiche all'auto (es. cambio automatico) o divieto assoluto di assunzione di alcoolici per interazioni con i medicinali assunti.

Ricordiamo poi che la patente non può essere negata a seguito della sola visita, ma che, in caso di dubbi della Commissione circa idoneità, si deve procedere ad una prova pratica alla guida su veicolo "adattato".

Non c'è automatismo fra riconoscimento invalidità/handicap e rilascio patente speciale. Spetta quindi spontaneamente a chi viene riconosciuto invalido/portatore di handicap farne espresa richiesta alla Commissione Medica Locale competente (anche se può essere richiesta anche ad una Commissione diversa da quella di residenza).

Il rilascio di patente speciale è regolato infine dal Codice della Strada e non dalle leggi su invalidità ed handicap.

Differenze fra dipendente privato, pubblico, autonomo e statale specie x pensionamento e prepensionamento

- l'Assegno Ordinario invalidità (AOI) è destinato sia ai dipendenti che agli autonomi.
- pensione di inabilità esistono differenze fra dipendenti e gli iscritti alle casse Cpdel, Cps, Cpi e Cpug. Altre differenze sono previste per i dipendenti pubblici.
- sul sito di INPS sono riportati i requisiti per accedere ai diversi strumenti previdenziali,

Licenziamento, dimissioni spontanee,

Ad integrazione di quanto riportato nella presentazione di Riccardo Bodo (argomento invece non trattato nel VADEMECUM):

- mai dare dimissioni spontanee perchè in questo modo non si è tutelati.
- il datore di lavoro e' tenuto comunque a corrispondere TFR, ferie non godute,...piu' eventuali mensilità a titolo di indennità (a seconda del tipo di interruzione rapporto di lavoro).
- tutti i passaggi relativi alla propria attività lavorativa debbono avvenire per iscritto: che si tratti di passaggio al part time, riduzione orario lavorativo, destinazione a nuove mansioni,..fino al licenziamento.

Contributi figurativi previsti per il prepensionamento

Gli invalidi per qualsiasi causa ai quali sia stata riconosciuta invalidità superiore al 74% , hanno possibilità di richiedere l'accredito di due mesi di contribuzione figurativa per ogni anno di lavoro effettivamente svolto. Tale beneficio e' riconosciuto fino al limite massimo di 5 anni di contribuzione ed e' utile anche per raggiungere il requisito contributivo o la maggiore anzianità per la pensione anticipata.

Per gli anni, pur lavorati, in cui il lavoratore non era stato riconosciuto invalido, o lo era in misura inferiore al 74% , la concessione dei contributi figurativi non è ammissibile- . Altro buon motivo per chiedere non appena possibile invalidità, a prescindere dalla conoscenza da parte del datore di lavoro dello status del dipendente.

Emolumenti medico di base per predisposizione moduli e documenti necessari x istruttorie richieste invalidità,...

- normalmente il medico di base, per la predisposizione della documentazione per richiesta invalidità, handicap, AOI o pensione inabilità , richiede un piccolo compenso il cui importo puo' variare da medicp a medico.
- e' invece sempre previsto che eventuale presenza del medico incaricato dal malato alle visite di accertamento, sia a carico del paziente

Quando si ha diritto ad accompagnatore?

In realtà non e' previsto accompagnamento per mezzo di attribuzione di persona dedicata, ma la legge prevede invece un'indennità accompagnamento. Questa e' prevista:

- se si ha invalidità 100% totale e permanente
 - impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore
 - indipendente da reddito, età
- E' cumulabile con le pensioni.

Patente speciale : problematiche

- invalidità 100% non e' incompatibile con l'acquisizione di patente di guida, la cui idoneità viene riconosciuta da altra Commissione e con criteri diversi da quelli per invalidità.
- per altro si rimanda alla risposta su legami fra patente speciale ed invalidità.

Agevolazioni : eventuali iter e modalità differenti localmente da comune a comune

- iter,per richiesta invalidità, handicap, pensione inabilità, AOI sono i medesimi sul territorio nazionale. Alcune piccole differenze possono dipendere dalla geolocalizzazione e dalla grandezza dei comuni .
- nel vademecum vengono fatti esempi legati alla Lombardia/Milano riguardo alle agevolazioni per il trasporto regionale/locale, per il contrassegno parcheggio auto per disabili , per la richiesta di patente speciale. Sarebbe impossibile mappare le differenze a livello italiano. Con collaborazione degli eventuali interessati, si potrebbe partire dalle loro esperienze per mappare qualche altra città/regione.

Età pensionabile e contributi : limiti ed eventuali automatismi

- i lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, con invalidità non inferiore all'80% , può anticipare età pensionabile (pensione di vecchiaia) a 55 anni per le donne e 60 anni per gli uomini.
- pensione di inabilità, con invalidità 100% va richiesta e vale fino a limite pensione vecchiaia . Al compimento del 65o anno di età l'importo della pensione di inabilità viene adeguato a quello dell'assegno sociale.
- AOI : va fatta richiesta ed ha durata triennale. Dopo 3 riconoscimenti consecutivi, l'AOI è confermato automaticamente Al compimento dell'età pensionabile viene trasformato d'ufficio in pensione di vecchiaia.

Problematiche legate alle Commissioni di valutazione invalidità, handicap,...

- L'aspetto personale/umano legato ai membri delle Commissioni e' grande problematica che puo' molto incidere sui risultati dei verbali di visita. Questo aspetto e' ben chiaro dal Governo, che nella stesura in atto delle leggi applicative del PNNR, prevede un sistema piu' equo di valutazione.
- per mitigare questo aspetto, nell'invito di INPS o ASL alla presentazione alle visite per valutazione invalidità, handicap, patente di guida speciale,....e' espressamente indicata la possibilita' per il richiedente di farsi accompagnare alla visita da medico di sua fiducia. Nel nostro caso e' consigliabile intervento del neurologo curante o di medico del lavoro.
- per le visite di revisione invalidità ed handicap, recentemente e' stata abrogata obbligatorietà di presentarsi davanti a Commissione. INPS puo' limitarsi alla sola richiesta dei certificati medici,...necessari a comprovare lo stato della malattia e il suo aggravarsi.
- in ogni caso si puo' fare ricorso all'esito dei verbali. A tal proposito si consiglia di prendere nota, in sede di visita, di eventuali violazioni delle norme previste (ad esempio numero inferiore a quello previsto per la composizione della Commissione).

Paletti reddito da lavoro con AOI (Assegno Ordinario Invalidità)

Per i titolari di assegno di invalidità che continuano a lavorare sono previste una **trattenuta per incumulabilità con i redditi da lavoro introdotta dalla legge 8 agosto 1995, n. 335** (che opera indipendentemente dall'anzianità contributiva utilizzata per liquidare l'assegno ed eventuali successivi supplementi) e una **trattenuta per incumulabilità con i redditi da lavoro, se la pensione è liquidata con meno di 40 anni di contributi** computando anche i periodi riconosciuti a supplemento) e se l'importo dell'assegno ridotto per applicazione della legge 335/1995 resta comunque superiore al trattamento minimo.

A) La trattenuta per legge 335/1995

non opera se il reddito posseduto dal pensionato è inferiore a quattro volte il trattamento minimo cioè 26.783,64 euro **LORDI**.

mentre è pari al 25% dell'importo di pensione, se il reddito supera quattro volte il trattamento minimo annuo $6702 \times 4 = 26.783,64$ ed $33.479,55$ euro lordi. Si applica cioè fra i 26783 e 33479 euro

e al 50% dell'importo di pensione, se il reddito supera cinque volte il trattamento minimo annuo $6702 \times 5 = 33.479,55$ euro

si applica agli eventuali redditi in aggiunta all'AOI, cioè ai redditi che finiranno nell'imponibile del 730 (CHE SONO NETTI - e non lordi- al netto degli scaglioni di tassazione irpef) . Per essere sicuri del calcolo netto vs lordo, meglio rivolgersi a AGENZIA ENTRATE

Fra i redditi che finiscono nell'imponibile ci sono

1) esempio redditi da fabbricato

2) redditi da lavoro, qualsiasi modo (contratto tempo determinato, indeterminato, co.co.co, consulenza, libero professionista con partita iva) Redditi rilevanti: lavoro autonomo, (escluso AOI), autonomo, parasubordinato, partecipazione ed emolumenti per un vecchio lavoro. Redditi non rilevanti, capitale, TFR e pensione.

Sembra che la trattenuta versata dal datore di lavoro di cui al successivo punto B) non vada a decurtare importo del reddito imponibile.

B) trattenuta per incumulabilità con i redditi da lavoro, se la pensione è liquidata con meno di 40 anni di contributi (computando anche i periodi riconosciuti a supplemento) e se l'importo dell'assegno ridotto per applicazione della legge 335/1995 resta comunque superiore al trattamento minimo. MIO CASO In sostanza, se assegno già ridotto rimane comunque superiore al trattamento minimo, cioè supera i 513,01 euro mensili, può subire un secondo taglio o meglio una trattenuta, nel caso in cui anzianità contributiva <40 anni.

Come previsto dalla normativa vigente, il datore di lavoro è tenuto a detrarre dall'importo della retribuzione spettante al lavoratore, al netto dei trattamenti di famiglia e dei contributi assistenziali e previdenziali, la quota di assegno non cumulabile riportata nella sottostante tabella e a versare all'Inps le somme trattenute. Si ricorda comunque che l'importo della trattenuta non può essere superiore a quello della retribuzione netta di cui sopra.

Data di riferimento per le trattenute da lavoro	Quota giornaliera di assegno non cumulabile con la retribuzione da lavoro dipendente	quota MENSILE d autonomo
05/2021	52,58	819,71